

INDISCRETO

BANCHETTO A 23 PER TECNOSISTEMI

Sono 23 i commensali ammessi al tavolo per spartirsi l'affitto di Tecnosistemi, il gruppo attivo nei servizi per la telefonia piombato in amministrazione straordinaria lo scorso dicembre dopo aver visto andare in fumo il matrimonio con Nts (ex Freedomland). Terminata la prima scrematura dei concorrenti è suonato oggi il fischio di inizio della data room (che proseguirà fino al 27 febbraio presso Ernst & Young) per avere una radiografia aggiornata dei singoli asset da affittare. Ancora tutta da «disegnare», tuttavia, la geografia dell'operazione che è preliminare alla cessione delle attività stesse entro fine anno. Tra i dossier allineati sul tavolo dei commissari di Tecnosistemi ci sono quelle di due grandi realtà, di cui una straniera, che mirano all'intero gruppo. I due big dovranno però battere l'appetito acceso dai principali concorrenti di Tecnosistemi per alcuni rami della società fondata da **Mario Mutti**. Si tratta di una partita a quattro che di fronte a Sirti vede schierate l'aretina Ciet (la società che fa capo al presidente dell'Arezzo Calcio, Piero Mancini) oltre alle romane Intelfin (guidata dall'ex manager **Ericsson**, Raffaele Cristalli) e Sielte. Sullo sfondo, infine, rimarrebbe **Alcatel** che in passato avrebbe fatto avances (poi ridimensionate) per l'acquisto di Tecnosistemi nella speranza che Wind affidi all'esterno la gestione della propria rete.

[MRes]